



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. CARDUCCI



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Le varie componenti della scuola - docenti, studenti, genitori, personale non docente, nel rispetto delle proprie e delle altrui competenze, si propongono di operare responsabilmente per un corretto e costruttivo svolgimento della vita scolastica.

L'istituto è aperto ad un rapporto di carattere culturale con associazioni ed enti, principalmente del territorio, i cui rappresentanti potranno essere invitati, a titolo consultivo, dagli Organi Collegiali.

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Lo studente, come previsto dal DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. L'Istituto persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita dell'Istituto. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Istituto. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione dell'Istituto gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dall'Istituto. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. L'Istituto promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. CARDUCCI



della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

L'Istituto, per quanto di sua competenza, si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo- didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
- L'Istituto garantisce, compatibilmente con il rispetto delle leggi sulla sicurezza per quanto riguarda l'agibilità dei locali, l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe; di corso e di istituto. Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dalle norme contenute nel Testo Unico delle leggi in materia di istruzione approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297 e precisate nelle successive Circolari e Note Ministeriali.

La richiesta di assemblea di classe deve essere inoltrata al dirigente scolastico almeno cinque giorni prima della data prevista per lo svolgimento, sottoscritta "per presa visione" dai docenti che hanno lezione nel giorno e nelle ore indicate. Per le assemblee che coinvolgono più classi la richiesta deve essere presentata al dirigente scolastico con almeno sei giorni di anticipo, unitamente all'ordine del giorno.

DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Gli studenti si impegnano a tenere un comportamento dignitoso e decoroso nel rispetto della propria persona, dell'insegnante, dei compagni di classe.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. CARDUCCI



regolamenti d'istituto, e dalle norme vigenti sulla privacy.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici sia nella sede scolastica che all'esterno, nel caso di strumenti affidati in comodato d'uso, e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

INIZIO LEZIONI E INGRESSO A SCUOLA

Gli studenti possono entrare a scuola 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni e al secondo suono della campanella devono trovarsi nelle rispettive aule dove sono ad attenderli gli insegnanti

In particolari situazioni il Dirigente scolastico può disporre l'entrata posticipata generale o parziale (di una o più classi o parti di esse). Di ciò sarà data preventiva comunicazione agli studenti e tramite essi alle famiglie tramite Registro elettronico (RE).

RITARDI ED ENTRATE POSTICIPATE

Per gli studenti ritardatari l'ammissione in classe deve essere autorizzata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato (collaboratori del dirigente o docenti) entro un limite di cinque permessi per quadrimestre per le entrate e di cinque permessi per le uscite fuori orario. Spetta al Dirigente scolastico - o a un suo collaboratore o a un docente appositamente delegato - adottare, a seconda dei motivi e delle situazioni, le decisioni e i provvedimenti che ritiene più opportuni, compresa la non ammissione. L'ingresso/uscita fuori orario documentata attraverso il registro elettronico.

L'alunno non ammesso alle lezioni in seguito a ritardo non giustificato è considerato assente dalle lezioni a tutti gli effetti ed è tenuto a giustificare sull'apposito libretto l'ora (o le ore) di assenza.

Nel caso di ritardi non motivati possono essere adottati i provvedimenti disciplinari previsti da questo regolamento scolastico.

Solo eccezionalmente, per motivi di particolare gravità, è concessa l'ammissione alle lezioni dopo la seconda ora di lezione (ore 10.00).

USCITE ANTICIPATE

In particolari situazioni il Dirigente scolastico può disporre l'uscita anticipata generale o parziale (di una o più classi o di sole parti di esse). Di ciò è data preventiva comunicazione agli studenti e tramite essi alle famiglie, a mezzo di circolare che è letta nelle classi o tramite annotazione sul registro di classe (cartaceo e/o elettronico).



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. CARDUCCI



Il dirigente scolastico può concedere a un alunno di lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni solo in casi straordinari. Gli alunni minorenni possono allontanarsi in autonomia solo se previamente autorizzati dai responsabili genitoriali ovvero accompagnati da un genitore, o altro maggiorenne preventivamente fornito delega scritta e corredata da documento di identità del delegante dai responsabili genitoriali; il delegato è tenuto a esibire un documento di identità.

Le uscite anticipate sono annotate sul registro elettronico dall'insegnante presente in classe al momento dell'uscita.

Anche in considerazione del valore educativo del rispetto degli orari e degli impegni scolastici, i genitori e gli studenti sono invitati a programmare viaggi, appuntamenti e visite mediche in modo da ridurre al minimo le uscite anticipate, le entrate in ritardo e le assenze non necessarie in generale.

NORME PARTICOLARI RIGUARDANTI IL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Durante le lezioni gli alunni devono evitare di uscire dall'aula e comunque, in caso di necessità, non devono trattenersi fuori più del tempo indispensabile.

I trasferimenti verso le palestre e le aule speciali devono avvenire in modo sollecito e ordinato sotto il controllo degli insegnanti.

Al cambio dell'ora o nel caso di temporanea assenza dell'insegnante gli alunni devono restare in classe. Agli insegnanti si raccomanda di far sì che i cambi avvengano in modo sollecito, affinché le classi restino scoperte e prive di sorveglianza per il minor tempo possibile.

Al proprio ingresso in classe, per tutte le ore di servizio, i docenti verificano le presenze e le assenze degli alunni.

I docenti che prendono servizio in ore diverse dalla prima dovranno trovarsi in classe esattamente al suono della campanella, anche per favorire la continuità nella sorveglianza. Nell'eventualità che un docente debba assentarsi momentaneamente dalla classe, è tenuto a richiedere la collaborazione dei collaboratori scolastici, affinché la sorveglianza degli studenti rimanga garantita.

Durante la temporanea assenza degli insegnanti, il personale non docente è tenuto alla sorveglianza degli alunni.

È vietato a tutti fumare nei locali scolastici e in tutte le aree di pertinenza dell'Istituto; il divieto si estende alle sigarette elettroniche. La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata alla cura e all'educazione di tutti.

In caso di danneggiamento di qualsiasi genere, i responsabili, oltre ad incorrere nelle sanzioni disciplinari previste da questo regolamento, sono tenuti a rimborsare il danno.

L'intervallo è previsto tra la terza e la quarta ora di lezione e ha una durata di 15 minuti.

In nessun caso e per nessun motivo è consentito agli alunni uscire da scuola durante l'orario scolastico, intervallo compreso, senza un permesso scritto, a meno che non siano accompagnati dal



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. CARDUCCI



loro insegnante o da un collaboratore appositamente delegato.

Durante l'intervallo, la sorveglianza è effettuata dai docenti e dal personale di servizio. Gli obblighi di vigilanza possono essere assolti dai docenti secondo particolari turni predisposti dal dirigente scolastico. In assenza di specifica turnazione, i docenti sono tenuti a svolgere vigilanza nelle classi di servizio e negli spazi immediatamente antistanti le aule stesse.

Tutto il personale docente e non docente in servizio nella scuola è responsabile di quanto accade all'interno dell'Istituto, ciascuno per le proprie competenze.

TERMINE DELLE LEZIONI

Le lezioni terminano di regola secondo quanto previsto per ciascuna classe dall'orario generale. Il termine delle lezioni è segnalato dal suono della campanella.

Gli alunni devono uscire dall'Istituto ordinatamente, con la sorveglianza del personale di servizio e del personale docente dell'ultima ora di lezione, che accompagna gli alunni fino al portone di uscita. Ai fini della sicurezza degli alunni il Dirigente scolastico, qualora ne ravveda la necessità, può predisporre particolari modalità di uscita.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Le assenze dalle lezioni possono comportare conseguenze significative per i singoli studenti: le programmazioni disciplinari sono infatti articolate sull'intero orario previsto per la classe di riferimento; **la mancata partecipazione alle attività curriculari può quindi compromettere il regolare percorso formativo nonché il successo scolastico.**

Le giustificazioni delle assenze devono rispondere a precise regole che la scuola adotta per esercitare il doveroso controllo che le compete.

Le assenze devono essere sempre motivate per iscritto sull'apposita sezione del RE da chi ha la tutela giuridica dello studente o dallo studente stesso, se maggiorenne. Solo in via eccezionale la giustificazione può essere accettata anche nel giorno successivo al rientro; dopo tale termine l'alunno non può essere ammesso.

Le assenze devono essere sempre motivate e giustificate tramite registro elettronico da chi ha la tutela giuridica dello studente o dallo studente stesso, se maggiorenne. Solo in via eccezionale la giustificazione può essere accettata anche nel giorno successivo al rientro; dopo tale termine l'alunno può non essere ammesso.

Chi ha la tutela giuridica dello studente è **tenuto a ritirare tramite segreteria le credenziali riservate di accesso al registro elettronico da conservare con cura.**

La scuola si riserva ogni accertamento sulle assenze e sulle relative giustificazioni, nonché di



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. CARDUCCI



avvisare i genitori in caso di assenze frequenti e/o ritardi ripetuti.

Di ogni irregolarità o abuso sarà tenuto conto nella determinazione del voto di condotta, sempreché non ricorrano le condizioni per le sanzioni disciplinari stabilite nel presente regolamento.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico è attribuito, in base alla media dei voti, in base alle seguenti indicazioni ministeriali:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Un'apposita delibera del Collegio dei docenti prevede che i consigli di classe, per l'attribuzione del punto di credito con il punteggio più alto di fascia, debbano verificare la presenza concomitante delle seguenti condizioni:

1. assiduità della frequenza scolastica (numero totale di assenze non superiore a 30 giorni e non più di 5 uscite anticipate e 5 entrate in ritardo per quadrimestre);
2. interesse e impegno nella partecipazione all'attività didattica (automatico in caso di nove o dieci nel voto di comportamento);
3. assenza di rapporti disciplinari;
4. partecipazione ad almeno un'attività complementare offerta dalla scuola o presentazione di almeno un attestato relativo a credito formativo per attività extrascolastica non episodica e congruente con il corso di studi.

N.B. Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata (...) dai



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. CARDUCCI



consigli di classe (art.12 del regolamento dei nuovi esami). Le esperienze che consentono l'attribuzione del credito formativo, *sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport* (art.1 comma 1 e 2 del D.M. n.49/2000, che ricopia testualmente l'art 1 del D.M. n.452/98).

Per i crediti formativi il Collegio Docenti ha pertanto deliberato di prendere in considerazione:

- attività lavorative purché continuative e coerenti con il corso di studi;
- attività artistiche o musicali purché coerenti con il corso di studi;
- attività sportive a livello agonistico;
- attività di volontariato purché continuative;
- certificazioni rilasciate da istituti riconosciuti a livello europeo (*e.g.* ECDL, *First Certificate*, DELF, DELE, *Zertifikat Deutsch* etc.);
- attività di formazione presso Università o altri Istituti culturali. Tutte le attività sopra citate dovranno essere debitamente documentate.

UTILIZZO DI TELEFONO CELLULARI, SMARTPHONE

E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. Durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato l'uso di telefoni cellulari o *smartphone* di qualsiasi tipo e di apparecchiature elettroniche portatili di qualsiasi genere, in grado di collegarsi all'esterno tramite connessioni "wireless" o connessioni alla normale rete telefonica con protocolli quali UMTS, GPRS o GSM o BLUETOOTH. La violazione di tale divieto si configura come violazione disciplinare soggetta alle sanzioni definite nel regolamento di disciplina (cfr. par. 6.8). Il consiglio di classe, in sede di scrutinio, terrà conto della violazione sia per l'attribuzione del voto di condotta sia per l'attribuzione del credito scolastico.
2. L'uso di telefoni cellulari, di *smartphone* o di altri dispositivi elettronici di cui al punto 1 è consentito durante l'intervallo o in situazione di emergenza, su esplicita autorizzazione dei docenti presenti o del dirigente scolastico o di un responsabile dell'ufficio di segreteria (DSGA, assistenti amministrativi). L'utilizzo durante l'intervallo del telefono cellulare, dello *smartphone* o di altri dispositivi elettronici di cui al punto 1 deve comunque avvenire in termini di assoluta correttezza, evitando comportamenti che possano configurare mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente o non docente o che addirittura violino la dignità e il rispetto della persona umana (*e.g.* riprese fotografiche o



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. CARDUCCI



- filmiche all'insaputa dei soggetti coinvolti, *cyberbullismo*).
3. I docenti, per fini esclusivamente didattici, possono autorizzare, nelle loro ore di lezione, l'uso di telefoni cellulari, di *smartphone* o di altri dispositivi elettronici. Particolare gravità assume l'utilizzo non autorizzato di telefoni cellulari, di *smartphone* o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle verifiche scritte.
 4. I docenti, durante le ore di lezione, sono autorizzati a far depositare agli studenti cellulari e *smartphone* lontano dai banchi.
 5. L'uso in classe del cellulare o dello *smartphone* è consentito anche ai docenti per fini esclusivamente didattici.
 6. Al di fuori di quanto previsto al precedente punto 5, in orario di servizio è vietato a tutto il personale, docente e A.T.A., l'uso continuativo, per fini personali e non didattici o di lavoro, di telefoni cellulari, *smartphone* o altri dispositivi elettronici di cui al punto 1, *computer desktop* e stampanti inclusi.
 7. Qualora uno studente sia sorpreso a utilizzare il telefono cellulare, lo *smartphone* o altro dispositivo elettronico durante una verifica, senza autorizzazione dell'insegnante, il docente stesso provvederà a ritirare immediatamente la prova annullandola; il docente segnalerà l'accaduto sul registro elettronico affinché possano essere irrogate le sanzioni previste dal regolamento di disciplina (cfr. par. 6.8).
 8. Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per la incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo" o di *cyberbullismo*, sarà possibile applicare sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
 9. Al dirigente scolastico e a tutto il personale docente e non docente della scuola compete il dovere deontologico e professionale di vigilare sul comportamento degli studenti in tutti gli ambienti e gli spazi scolastici e di segnalare eventuali atti illegali alle autorità competenti: l'inosservanza di tale dovere è oggetto di valutazione disciplinare.

MANCANZE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

PREMESSA

Il rispetto da parte di tutti delle regole generali di una convivenza civile e delle norme specifiche previste da questo regolamento interno è presupposto irrinunciabile per garantire le condizioni necessarie ad assicurare un corretto rapporto interpersonale ed un servizio educativo e didattico di qualità. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art. 4 del DPR 249/98).



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. CARDUCCI



COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

1. Mancanza ai doveri scolastici, comportamento che turba il regolare andamento delle lezioni	Annotazione sul registro di classe e ammonizione del dirigente scolastico
2. Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e/o del personale	Annotazione sul registro di classe, ammonizione del dirigente scolastico e comunicazione ai genitori
3. Inosservanza delle norme organizzative e di sicurezza dei regolamenti scolastici;	Annotazione sul registro di classe, ammonizione del dirigente scolastico e comunicazione ai genitori. Se recidivo, sospensione dalle lezioni per un giorno.
4. Comportamento che turba in modo grave e ripetuto il regolare svolgimento delle lezioni	Annotazione sul registro di classe con contestuale segnalazione al dirigente scolastico e successiva comunicazione ai genitori. Se recidivo, fino a tre giorni di sospensione dalle lezioni.
5. Inosservanza delle basilari regole di netiquette nel corso delle attività didattiche, con comportamenti irrispettosi ed elusivi	Annotazione sul registro di classe con contestuale segnalazione al dirigente scolastico e successiva comunicazione ai genitori. Se recidivo, fino a tre giorni di sospensione dalle lezioni.
6. Danneggiamenti alle attrezzature e ai sussidi didattici.	Annotazione sul registro di classe, ammonizione del dirigente scolastico, comunicazione ai genitori e risarcimento del danno. Se recidivo, sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni.
7. Mancanza di rispetto all'identità culturale, religiosa, etnica di un componente della comunità scolastica.	Annotazione sul registro di classe, ammonizione del dirigente scolastico e comunicazione ai genitori. Se recidivo, sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni.
8. Comportamenti scorretti legati all'utilizzo a scuola di telefoni cellulari o altri dispositivi digitali.	Annotazione sul registro di classe, ammonizione del dirigente scolastico e comunicazione ai genitori. Sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni, a seconda della gravità del dolo. Se recidivo, sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.
9. Comportamenti violenti e/o grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente o non docente.	Sospensione dalle lezioni da tre a cinque giorni. Se recidivo, sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. CARDUCCI



10. Comportamenti violenti e aggressivi.	Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.
11. Comportamenti configurabili in reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino grave pericolo alla sua incolumità	Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni (art.4 comma 9). Se recidivo, allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con eventuale esclusione dallo scrutinio finale (art.4 comma 9bis).

Per le mancanze disciplinari di propria competenza il consiglio di classe può irrogare, in aggiunta a quanto previsto, la sanzione dell'esclusione dalle attività extrascolastiche (comprese quelle sportive) e/o dalla partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione.

ORGANI COMPETENTI A IRROGARE LE SANZIONI

- Le sanzioni disciplinari di cui ai punti 1-2 sono adottate dal dirigente scolastico.
- Le sanzioni disciplinari di cui ai punti 3-10 sono adottate dal consiglio di classe (D.P.R. 235/2007 art.1 c.6).
- Le sanzioni disciplinari di cui al punto 11 sono adottate dal consiglio di istituto (D.P.R. 235/2007 art.1 c.6).

PROCEDIMENTO PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Le infrazioni disciplinari e i comportamenti che siano ritenuti illegittimi e contrari alle norme che regolano una civile convivenza devono essere segnalati al dirigente scolastico da chi li rileva o li subisce, anche nel caso in cui si siano verificati fuori della scuola, purché il responsabile abbia agito nella sua qualità di alunno e le mancanze siano di tale gravità da avere una rilevante ripercussione nell'ambiente scolastico.

Il dirigente scolastico provvede ad ascoltare separatamente la denuncia di chi ha segnalato l'infrazione, le spiegazioni dell'alunno incolpato (che ha facoltà di farsi accompagnare da un genitore o da altro familiare) ed eventualmente altri testimoni informati sui fatti. Successivamente, nel caso in cui l'infrazione rientri tra quelle di sua competenza, provvede, se ne ricorrono le condizioni, a irrogare la sanzione. In caso contrario il dirigente scolastico convoca il consiglio di classe, nella composizione allargata a tutte le componenti¹, per l'esame e la valutazione dei fatti. Allo studente suscettibile di essere sottoposto a sanzioni disciplinari è garantito il diritto di esporre di persona (con la possibilità di essere assistito da un genitore o da altro familiare) il suo punto di vista e le sue ragioni oppure di produrre una memoria scritta. Il consiglio di classe ha altresì facoltà di sentire tutte le persone coinvolte e/o informate dei fatti, comprese quelle eventualmente citate o richieste dallo studente. Una volta ascoltate tutte le parti in causa il consiglio di classe, decide se ricorrano le condizioni per irrogare un provvedimento disciplinare e, in caso affermativo, ne



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. CARDUCCI



definisce l'entità e individua le forme in cui la sanzione può eventualmente essere convertita in attività in favore della comunità scolastica (art. 4, comma 5, DPR 249/98).

Ogni decisione del consiglio di classe deve essere adeguatamente motivata. In caso di sospensione dalle lezioni di uno studente, il consiglio di classe che ha deciso il provvedimento definisce i modi per assicurare il rapporto con lo studente e con i suoi genitori per preparare l'eventuale rientro nella comunità scolastica.

Nel caso in cui le mancanze disciplinari siano rilevate durante le sessioni d'esame, organo competente ad irrogare sanzioni è la Commissione d'esame che seguirà le procedure precedentemente illustrate per il consiglio di classe.

Dei provvedimenti disciplinari adottati devono essere informati lo studente e la sua famiglia. Copia del provvedimento viene inserita e custodita nel fascicolo personale dello studente. Il trasferimento ad altro istituto non pone fine al procedimento disciplinare iniziato, che prosegue nel suo *iter* fino alla conclusione.

IMPUGNAZIONI

Contro la sanzione disciplinare irrogata è ammesso ricorso all'organo di garanzia interno, entro quindici giorni, da parte di chiunque vi abbia legittimo interesse (studente, genitori). A seguito del ricorso, l'organo di garanzia interno dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (art. 2 comma 1 D.P.R. 235/2007).

L'organo di garanzia interno, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Sui reclami proposti dagli studenti, o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, decide in via definitiva il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, previo parere vincolante dell'organo di garanzia regionale (art. 2 comma 3 D.P.R. 235/2007). I reclami all'organo di garanzia regionale devono essere proposti entro quindici giorni dal pronunciamento dell'organo di garanzia interno. Il parere dell'organo di garanzia regionale è reso entro il termine perentorio di trenta giorni.

Il sistema di impugnazioni non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi. La sanzione disciplinare irrogata potrà quindi essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'organo di garanzia interno, presieduto dal dirigente scolastico, è composto dai membri designati dal consiglio di istituto quali componenti della giunta esecutiva (un docente, un genitore, uno



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO G. CARDUCCI



studente, un A.T.A.).

Nel caso in cui un componente dell'Organo di Garanzia sia parte in causa, lo stesso viene per l'occasione sostituito da un membro supplente nominato dal Consiglio d'Istituto nell'ambito della stessa componente.

L'organo di garanzia interno funziona, in prima convocazione, come organo "perfetto" mentre, in seconda convocazione, funziona solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. L'eventuale astensione di un membro viene valutata come voto contrario.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

L'organo di garanzia regionale, presieduto dal direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato, è composto, di norma, da due studenti designanti dal coordinamento regionale delle consulte provinciali, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. L'organo di garanzia regionale ha sede a Firenze, presso l'Ufficio Scolastico Regionale, e ha durata di due anni.